

VareseNews

A proposito di barriere architettoniche

Pubblicato: Mercoledì 9 Gennaio 2008

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Claudio Vanetti, Capogruppo Socialista Comune di Varese in merito al problema delle barriere architettoniche a Varese, dibattuto in questi giorni.

Egregio direttore,

Anzitutto vorrei augurarle Buon Anno e ringraziarla per lo spazio che mi concede, di seguito vorrei fare alcune considerazioni sull'articolo pubblicato dal vostro giornale circa le Barriere Architettoniche a Varese.

Varese è una città che morfologicamente è stata da sempre ostica per chi ha problemi di handicap motori, e ciò è stato ulteriormente enfatizzato da lavori stradali che negli anni non han fatto altro che aumentare le difficoltà e gli ostacoli.

Nel vostro articolo parlate di ciò che i ragazzi del meetUp Varese hanno evidenziato, cosa lodevole ed interessante poichè tutto ciò che può migliorare la qualità della vita nella nostra città è utile.

Vorrei però precisare che noi Consiglieri Comunali non siamo indifferenti al tema.

Già nel 2001 quando ero Consigliere della Circoscrizione n. 5 ho portato la richiesta di abbattimento delle barriere architettoniche nella zona di Viale Belforte, con la creazione di alcuni scivoli per disabili per favorire il passaggio nel quartiere. Ciò era stato accolto con entusiasmo da parte di tutti i consiglieri di circoscrizione ed era stato approvato un finanziamento proprio indirizzato a ciò. Inoltre in quegli anni avevamo approvato la costruzione del marciapiede in Via Merano, primo marciapiede della città che oltre ad avere gli scivoli per disabili presentava il percorso Brail per i non vedenti.

Nei quattro anni in cui ho potuto, nel mio piccolo, operare in circoscrizione, con l'architetto Giannelli del comune di Varese, ho visionato diverse zone della città in cui sarebbe stato opportuno creare scivoli per disabili e parte di questi sono stati realizzati. Certo sono una goccia ma sicuramente una goccia importante. Una cittadina di Belforte, di cui per ovvi motivi non faccio il nome, che non poteva uscire di casa a causa degli impedimenti sul marciapiede ora può spostarsi più agevolmente, nonostante le pessime condizioni del manto stradale.

Nel momento in cui mi sono candidato come Consigliere Comunale ho posto tra le mie priorità l'abbattimento delle barriere architettoniche e dopo essermi insediato in Consiglio, appena se ne è posta l'occasione ho presentato un Ordine del Giorno in cui si chiedeva che venissero abbattute le barriere architettoniche al di fuori dei plessi scolastici. Questo Odg è stato approvato da tutto il consiglio comunale nell'aprile 2007 e nel dicembre 2007 è stato approvato un ulteriore Odg presentato dal consigliere Nicoletti in accordo con tutti i consiglieri della commissione bilancio in cui si chiede che i soldi accantonati per l'abbattimento delle barriere architettoniche vengano realmente utilizzati ed in modo celere.

A Dicembre sul Giornale Varese Oggi (organo comunicazionale del Comune di Varese con i cittadini) ho pubblicato un articolo in cui parlavo delle troppe barriere che la nostra città ha circa il problema dell'handicap, barriere fisiche e barriere mentali, e già nel 2002 assieme ai miei amici avevo percorso Viale Belforte in carrozzina per evidenziare la problematica dell'incapacità per un disabile di percorrere quei marciapiedi. Tra l'altro assieme a questi amici, alcuni dei quali grandi simpatizzanti di Beppe Grillo, abbiamo pianificato diversi percorsi da fare in carrozzina, così da poter essere costruttivi, evidenziando un problema, ma pertanto informazioni utili agli assessorati alla partita al fine di rendere la nostra città più vivibile.

Per cui non vediamo solo il nero che ci circonda ma aiutiamoci tutti per migliorare la nostra città.

Cordialmente

Claudio Vanetti

Capogruppo Socialista Comune di Varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

